

Breve guida per trasferirsi e vivere nel Regno Unito

Stai pensando di trasferirti nel Regno Unito? Non sei l'unico.

Il Regno Unito è una delle mete preferite per chi vuole vivere, lavorare o studiare all'estero. Londra, la capitale, rappresenta un centro globale per lavorare in una serie di settori. Anche le altre grandi città offrono molte possibilità di lavoro.

Per gli studenti, il Regno Unito ospita alcune delle migliori scuole e università del mondo, il che lo rende una scelta interessante per lo studio.

Ci sono altri motivi per trasferirsi. Il paese vanta una ricca storia, una splendida campagna e infrastrutture moderne. Il fatto che il Regno Unito ospiti una fiorente e variegata popolazione di immigrati significa anche che, indipendentemente dal luogo di provenienza, troverai comunità di persone con un background simile al tuo.

Anche se vi sono vantaggi nel vivere nel Regno Unito, il paese presenta alcune problematiche. L'elevato costo della vita in alcune aree, ad esempio, può rendere il Regno Unito un paese costoso in cui vivere.

Cultura aziendale e lavorativa nel Regno Unito

L'economia britannica è una delle più forti a livello globale. Il paese eccelle in diversi settori come finanza, tecnologia e sanità. La sua forte economia ha creato un mercato del lavoro diversificato, con opportunità in quasi tutti i settori.

Per quanto riguarda l'ambiente di lavoro, i britannici tendono a essere riservati e gentili. L'abbigliamento sul posto di lavoro è generalmente smart casual, ma può variare a seconda del settore e della cultura aziendale. La puntualità e la comunicazione aperta sono molto apprezzate e sono spesso facilitate da regolari riunioni a livello di team e sessioni individuali con i responsabili.

Ma anche l'equilibrio tra lavoro e vita privata è una priorità. La settimana lavorativa media è di circa 40 ore e la maggior parte dei dipendenti a tempo indeterminato gode di almeno 28 giorni di ferie retribuite all'anno.

Poiché gli affari nel Regno Unito si svolgono quasi esclusivamente in inglese, un'ottima conoscenza dell'inglese è fondamentale per avere successo. Infatti, molti datori di lavoro britannici richiedono un punteggio IELTS elevato prima di valutare una persona idonea al lavoro o a una promozione.

Studiare nel Regno Unito

Il Regno Unito è una delle principali destinazioni al mondo per l'istruzione superiore. Il prestigio associato all'istruzione britannica non riguarda solo la tradizione, ma anche l'eccellenza odierna. Istituzioni come Oxford, Cambridge e l'Imperial College di Londra figurano regolarmente tra le migliori università del mondo.

Gli elevati standard educativi del Regno Unito si applicano a una serie di università e college che offrono corsi in quasi tutti i settori. Questi standard garantiscono che un'istruzione britannica apra le porte, ovunque nel mondo. Sebbene le università britanniche tendano ad avere tasse elevate, sono disponibili molte borse di studio e opportunità di finanziamento per limitare le spese.

Il ruolo del test IELTS per studiare nel Regno Unito è di estrema importanza. Molte università del Regno Unito richiedono un determinato punteggio IELTS per l'ammissione, soprattutto per i corsi dove è necessaria una profonda padronanza della lingua inglese. Il superamento di un test IELTS Academic può aiutare a ottenere l'ammissione e a beneficiare di varie borse di studio, aggiungendo valore al percorso formativo nel Regno Unito.

Assistenza sanitaria per stranieri nel Regno Unito

Il Regno Unito vanta un'assistenza sanitaria tra le migliori al mondo. Il servizio sanitario pubblico del Regno Unito, il National Health Service (NHS), offre assistenza gratuita a chiunque viva nel Regno Unito.

Se vivi nel Regno Unito con un visto di lavoro o di studio di durata superiore a sei mesi, dovrai pagare una tassa per accedere al servizio sanitario nazionale. La tassa è denominata "supplemento sanitario per l'immigrazione". Ma dopo aver pagato l'importo, la maggior parte delle esigenze sanitarie sono coperte. L'NHS fornisce tutto, dai controlli di routine e i servizi di emergenza agli interventi chirurgici più importanti e ai trattamenti specialistici.

Come fare domanda nell'ambito del sistema di immigrazione a punti

Se idoneo/a, inizia la domanda su GOV.UK. Dovrai dimostrare di soddisfare i criteri pertinenti e ottenere il numero di punti richiesti per il visto che stai richiedendo. Una guida dettagliata per ogni percorso di visto è disponibile sul sito GOV.UK.

Come parte della domanda, dovrai verificare la tua identità. La maggior parte delle persone sarà in grado di farlo utilizzando uno smartphone, tramite l'app 'UK Immigration: ID Check', come parte della domanda online. Coloro che non possono utilizzare l'app 'UK Immigration: ID Check' dovranno presentarsi presso un centro di richiesta visti. Ulteriori informazioni sulla procedura di richiesta sono disponibili sul sito GOV.UK.

Dovrai pagare una quota di iscrizione e, se rimani nel Regno Unito per più di 6 mesi, potresti dover pagare il supplemento sanitario per l'immigrazione, che ti consentirà di accedere al servizio sanitario nazionale del Regno Unito.

I tempi di elaborazione delle domande variano a seconda del visto richiesto e del servizio disponibile. Prima di poter viaggiare nel Regno Unito devi presentare la domanda e avere ricevuto la conferma del suo successo.

Lavorare nel Regno Unito

Visto per Lavoratori qualificati

Per essere idoneo/a al percorso per lavoratori qualificati, è necessario dimostrare che:

- hai un'offerta di lavoro da uno sponsor autorizzato dall'Home Office al livello di competenza richiesto
- ti verrà pagata la soglia di stipendio minimo pertinente dal tuo sponsor (normalmente £ 25.600 o la tariffa corrente per quel particolare lavoro, a seconda di quale sia più alta)
- sai parlare inglese a livello intermedio B1 (secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue)

Lavoro qualificato: Visto per Salute e Assistenza

Se lavori in un'occupazione sanitaria idonea e ti è stato offerto un lavoro dall'NHS, dal settore dell'assistenza sociale o da datori di lavoro e organizzazioni che forniscono servizi all'NHS, sei in grado di parlare inglese e soddisfare i requisiti del percorso del lavoratore qualificato, puoi fare domanda per il visto Salute e Assistenza per venire nel Regno Unito con la tua famiglia.

È previsto l'ingresso rapido, con costi di iscrizione ridotti e supporto dedicato durante il processo di richiesta. Se sei idoneo/a a richiedere il visto per Salute e Assistenza, sei anche esonerato/a dal pagare il supplemento sanitario per l'immigrazione. I lavoratori impegnati sul campo nel settore sanitario e sociale che non sono idonei a richiedere il visto per Salute e Assistenza dovranno pagare il supplemento sanitario per l'immigrazione e potrebbero beneficiare di un regime di rimborso tramite il quale saranno rimborsati.

Puoi richiedere il visto Salute e Assistenza sul sito GOV.UK.

Visto Talento globale

Il visto Talento globale consente alle persone più altamente qualificate di venire nel Regno Unito senza un'offerta di lavoro. Questo visto si rivolge a leader riconosciuti e ai leader di domani nel campo della scienza, delle scienze umane, dell'ingegneria, delle arti (inclusi film, fashion design e architettura) e della tecnologia digitale, con competenze uniche individuali che arricchiscono la conoscenza, l'economia e la società del Regno Unito. I migliori scienziati e ricercatori possono trarre vantaggio da un processo di approvazione più rapido come parte di un programma STEM accelerato.

Percorsi alternativi per visti di lavoro e occupazioni specialistiche

Esiste una serie di altri percorsi per visti disponibili per lavorare nel Regno Unito, come i visti Start-up e Innovatori. Esistono anche percorsi per visti per ulteriori occupazioni specialistiche, inclusi ministri di culto, sportivi e creativi.

Studiare nel Regno Unito

Il percorso studentesco

Per essere idoneo/a per il percorso studentesco, devi dimostrare che:

- ti è stato offerto un posto in un corso da uno sponsor per studenti autorizzato dall'Home Office
- sai parlare, leggere, scrivere e capire l'inglese
- hai abbastanza denaro per mantenerti e pagare il corso
- intendi sinceramente studiare nel Regno Unito.

Fonte: Sito GOV.UK

DIRETTIVA (UE) 2015/637 DEL CONSIGLIO sulle misure di coordinamento e cooperazione per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati nei Paesi terzi

La cittadinanza dell'Unione è lo status fondamentale dei cittadini degli Stati membri. Il diritto di godere, nel territorio di un paese terzo nel quale lo Stato membro di cui hanno la cittadinanza non è rappresentato, della tutela delle autorità diplomatiche e consolari di un altro Stato membro, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato, è uno dei diritti specifici garantiti ai cittadini dell'Unione dall'articolo 20, paragrafo 2, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Il trattato di Lisbona ha rafforzato lo status di cittadinanza dell'Unione e i diritti connessi a tale status. L'articolo 23 TFUE prevede così l'adozione di direttive che stabiliscano le misure di coordinamento e cooperazione necessarie per facilitare la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati.

I valori su cui si fonda l'Unione includono la solidarietà, la non discriminazione e il rispetto dei diritti umani; nelle relazioni con il resto del mondo l'Unione dovrebbe affermare i suoi valori e contribuire alla tutela dei suoi cittadini. Il diritto fondamentale dei cittadini dell'Unione non rappresentati di godere della tutela consolare di un altro Stato membro, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato, sancito dall'articolo 46 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»), è un'espressione della solidarietà europea. Conferisce una dimensione esterna al concetto di cittadinanza dell'Unione e rafforza l'identità dell'Unione nei paesi terzi.

La presente direttiva mira a stabilire le misure di coordinamento e cooperazione necessarie per facilitare ulteriormente la tutela consolare dei cittadini dell'Unione non rappresentati. Tali misure dovrebbero rafforzare la certezza del diritto nonché la cooperazione efficace e la solidarietà tra autorità consolari.

In conformità dell'articolo 20, paragrafo 2, lettera c), TFUE e dell'articolo 23 TFUE, gli Stati membri dovrebbero fornire tutela consolare ai cittadini non rappresentati alle stesse condizioni dei propri cittadini. La presente direttiva fa salva la competenza degli Stati membri di determinare la portata della tutela da fornire ai propri cittadini.

La presente direttiva non incide sulle relazioni consolari tra gli Stati membri e i paesi terzi, in particolare sui loro diritti e obblighi derivanti da consuetudini e accordi internazionali, in particolare dalla Convenzione del 24 aprile 1963 sulle relazioni consolari («Convenzione di Vienna»), che gli Stati membri applicano in conformità del diritto dell'Unione. A norma dell'articolo 8 della Convenzione di Vienna, gli Stati membri possono fornire tutela consolare a nome di un altro Stato membro dopo appropriata notificazione e a meno che il paese terzo interessato non vi si opponga. Difficoltà possono verificarsi, in particolare, in relazione a situazioni riguardanti cittadini che sono anche cittadini del paese ospitante. Gli Stati membri dovrebbero, con il sostegno della cooperazione consolare locale, prendere le misure necessarie in relazione ai paesi terzi al fine di poter assicurare in ogni caso la tutela consolare per conto di altri Stati membri.

Qualora un cittadino non rappresentato abbia bisogno di tutela in un paese terzo, sono necessari una cooperazione e un coordinamento efficienti. Lo Stato membro presente nel paese terzo che presta assistenza al cittadino e lo Stato membro di cittadinanza dovrebbero cooperare strettamente. La cooperazione consolare locale può essere particolarmente complessa nel caso di cittadini non rappresentati, in quanto implica un coordinamento con autorità non rappresentate in loco oltre che, se necessario, con le ambasciate o i consolati competenti. Per colmare le lacune legate alla mancanza di un'ambasciata o di un consolato dello Stato membro di cittadinanza, occorre istituire una normativa chiara e stabile. Anche le misure esistenti devono essere chiarite al fine di garantire una tutela efficace.